

Musei e mostre catturano l'attenzione



RASSEGNE

Dall'alto
la mostra
alla Bipielle
e Orsini
con le sue foto

■ Gli affreschi dell'ex chiesa settecentesca di Santa Chiara nuova in via delle Orfane e le volte dorate del tempio civico dell'Incoronata non cessano di affascinare i visitatori che da Lodi e da fuori città hanno scelto di dedicare la giornata della festa patronale alla visita dei luoghi considerati tempio della cultura cittadina.

Fin dal mattino i due edifici sacri hanno registrato un afflusso importante di pubblico: a mezzogiorno già un centinaio di persone avevano varcato la soglia nel tempio civico, attratte nel pomeriggio anche dall'apertura del Museo del tesoro che racchiude in tre locali preziosi dettagli architettonici e una raccolta di oggetti sacri legati alle funzioni religiose.

Non deludono anche i musei del centro città, a partire dalla collezione anatomica dello scienziato e

imbalsamatore Paolo Gorini che, come sempre, ha suscitato la curiosità di famiglie e gruppi guidati dal personale del museo: per l'occasione è stato proiettato il video "Scoprendo Lodi" dedicato da Comune, Provincia, Regione e alcune associazioni culturali alla vita e alle opere scientifiche dello studioso. Si dice soddisfatto anche Giuseppe Orsini, autore della mostra fotografica *Dissolvenze*, esposta fino al 31 gennaio alla Chiesa dell'Angelo: lo stesso Orsini ha illustrato agli interessati la sua riflessione sul potere connessa alle immagini di una ventina di torri dal tempo biblico di Babele ai giorni nostri.

Uscendo dalla cerchia del centro storico, registrano la consueta risposta dagli estimatori la Casa museo dei bersaglieri che in poche stanze raccoglie cimeli, documenti e fotografie appartenuti a questo

particolare corpo dell'esercito italiano e il Museo dello strumento musicale (ospitato dall'Accademia Gerundia in via Besana), che vanta una ricca collezione di strumenti da tutto il mondo, vinili e una biblioteca dedicata alla musica. Tra le proposte più caratteristiche di San Bassiano 2016 da non scordare l'apertura del Museo della stampa e della stampa d'arte: in via della Costa cela una ricchissima esposizione di macchinari che documentano la storia della stampa nei secoli.

Nello Spazio Bipielle Arte la mostra di pittura *Luci e ombre*, inaugurata sabato dagli autori Ilia Rubini e Adriano Rossoni, ha raccontato ai primi spettatori l'uomo rappresentato nei più diversi atteggiamenti psicologici. L'esposizione sarà visitabile fino al 7 febbraio.

A.R.